

INAIL

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Friuli-Venezia Giulia
friuli@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	22
Cura, riabilitazione, reinserimento	24
Azioni e servizi	26
Sezione 2 – Eventi e Progetti	29
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	34
Indice delle tabelle	34
Glossario	35



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Friuli-Venezia Giulia 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Friuli-Venezia Giulia 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.



Sintesi dei principali andamenti regionali

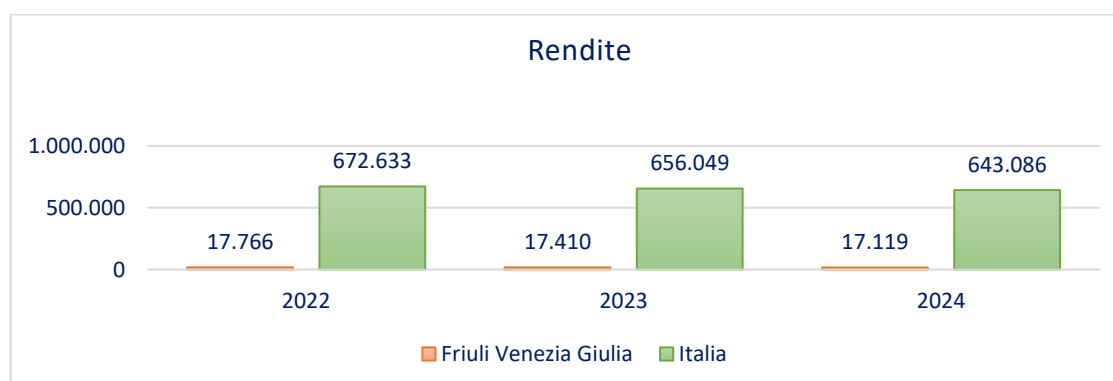
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 68.953. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,06% rispetto al 2022, +0,45% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



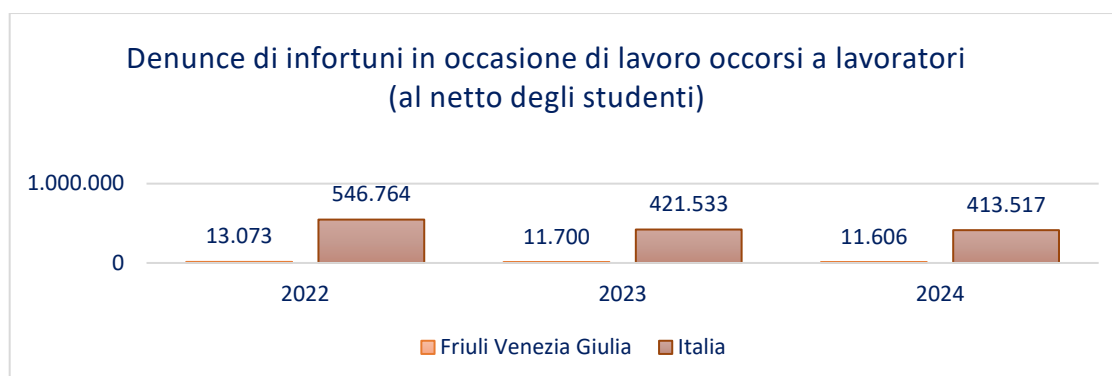
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 17.119, il 3,64% in meno rispetto al 2022 e l'1,67% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



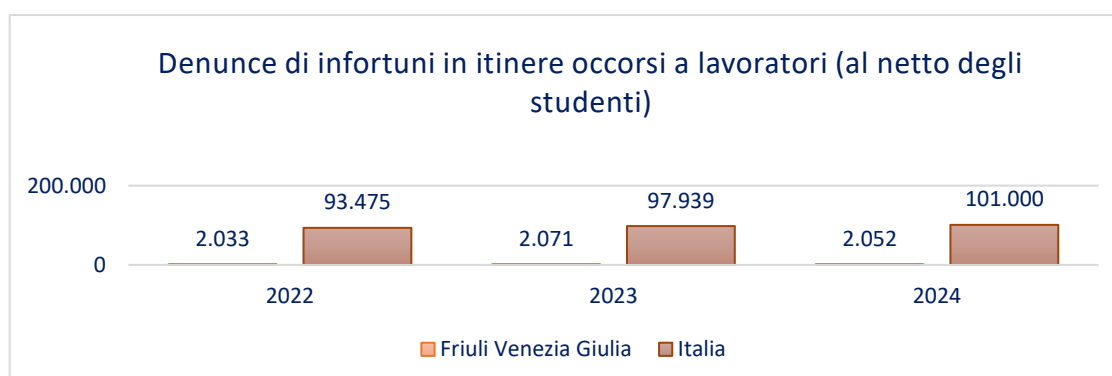


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 11.606 (-11,22% rispetto al 2022, -0,80% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.

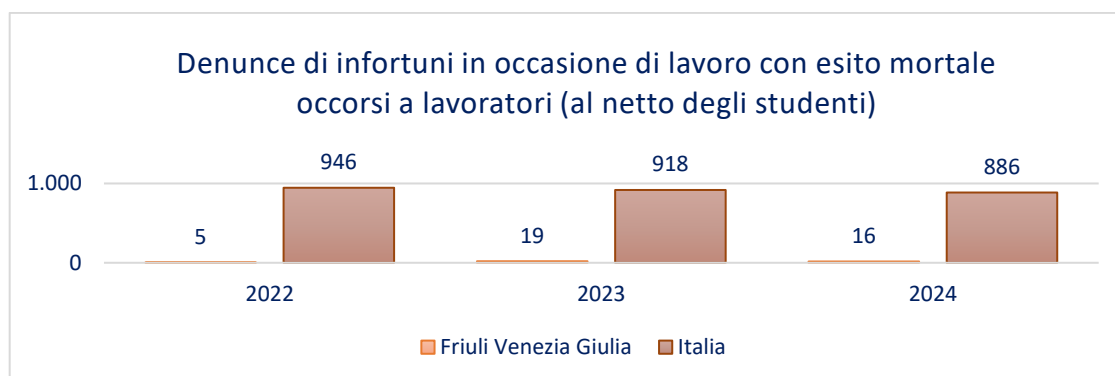


Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 2.052 (+0,93% rispetto al 2022, -0,92% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.

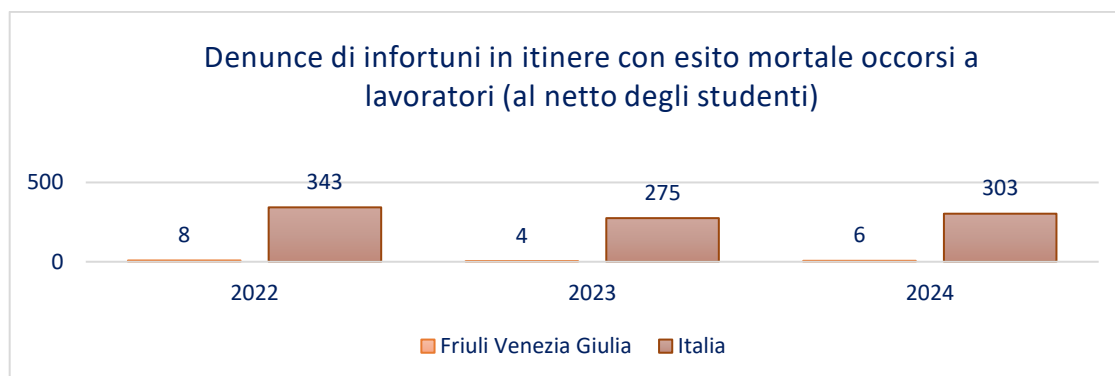




I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 16 (11 casi in più rispetto al 2022, 3 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



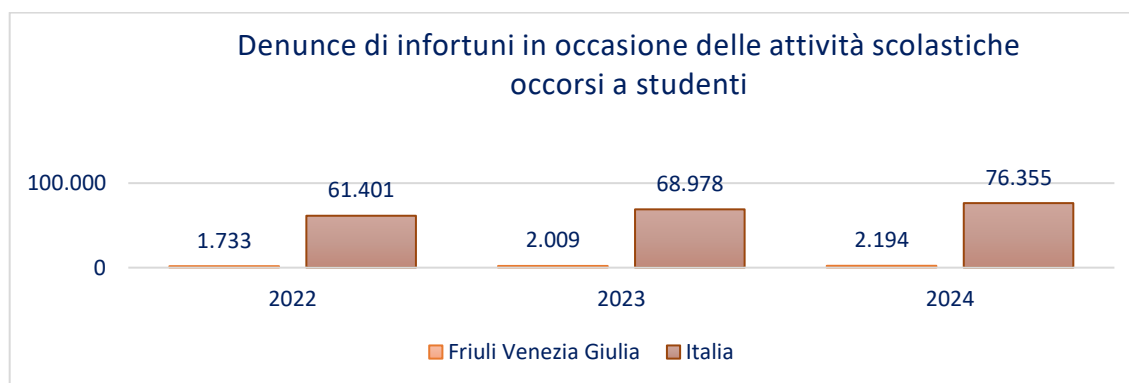
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 6 (2 casi in meno rispetto al 2022, 2 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.



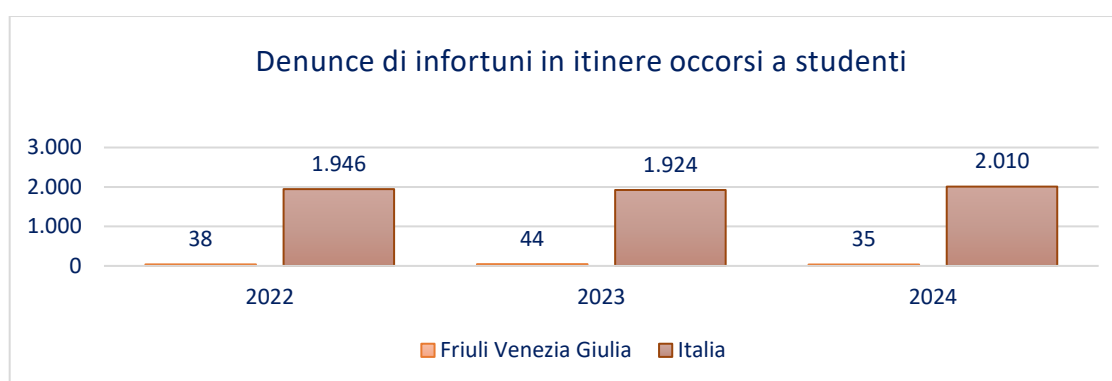


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 2.194 (+26,60% rispetto al 2022, +9,21% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



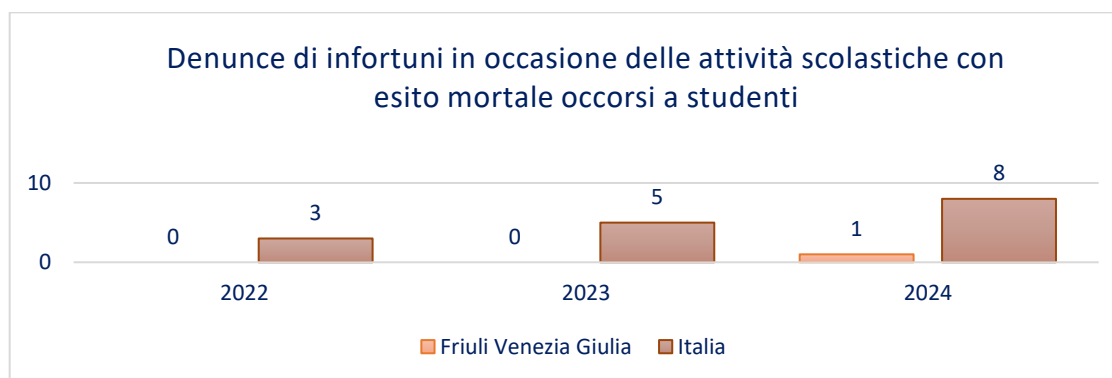
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 35, in diminuzione del 7,89% rispetto al 2022 e del 20,45% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



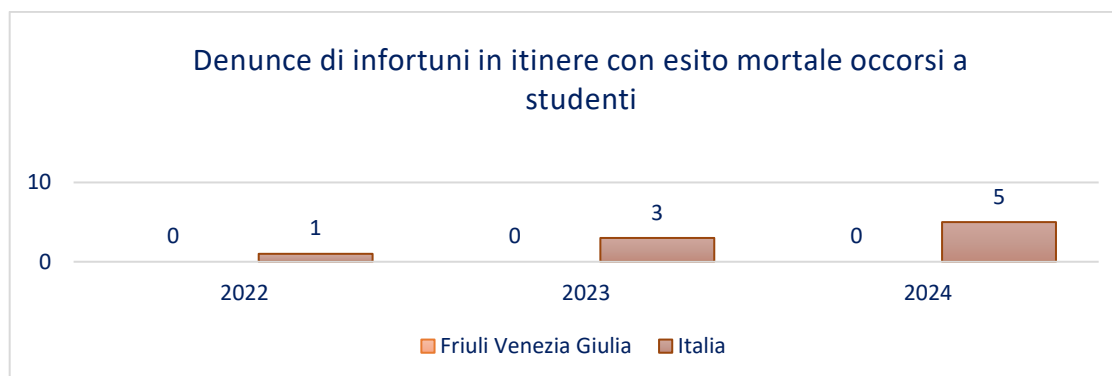
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel 2024 in Friuli-Venezia Giulia si è rilevata una denuncia di infortunio in occasione delle attività scolastiche con esito mortale (nessuna nei due anni precedenti). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



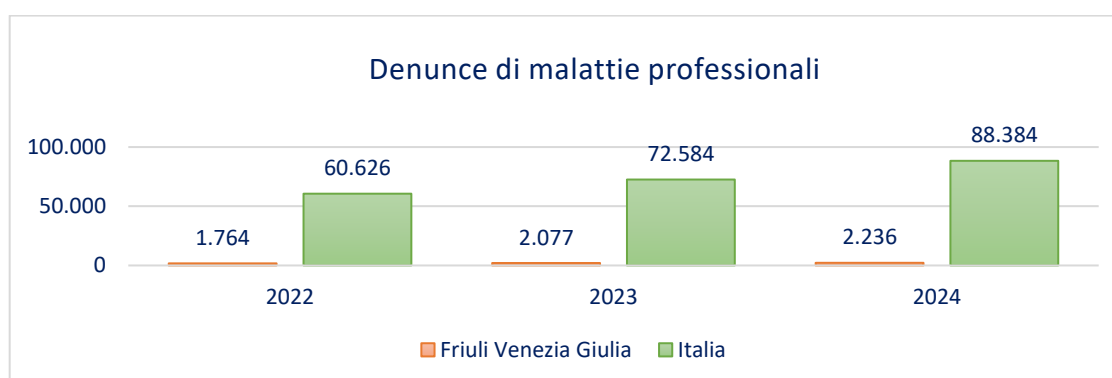
Nel triennio 2022-2024 non si sono rilevate denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).



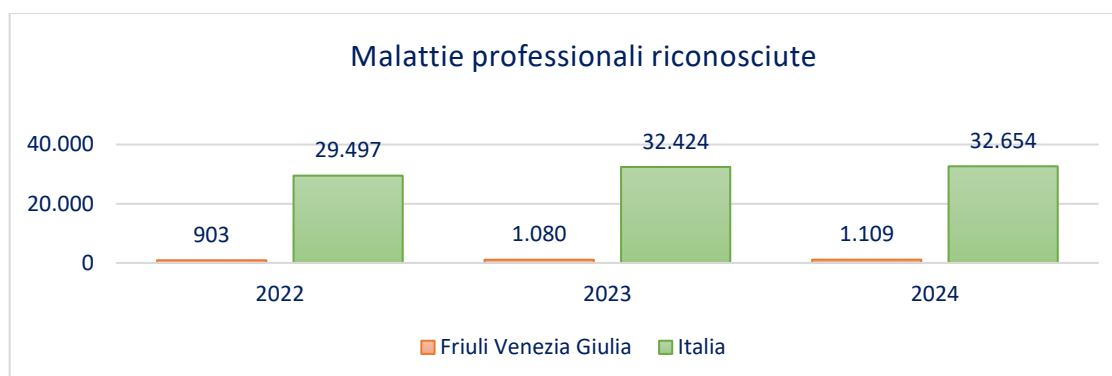


Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 2.236 (+26,76% rispetto al 2022, +7,66% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



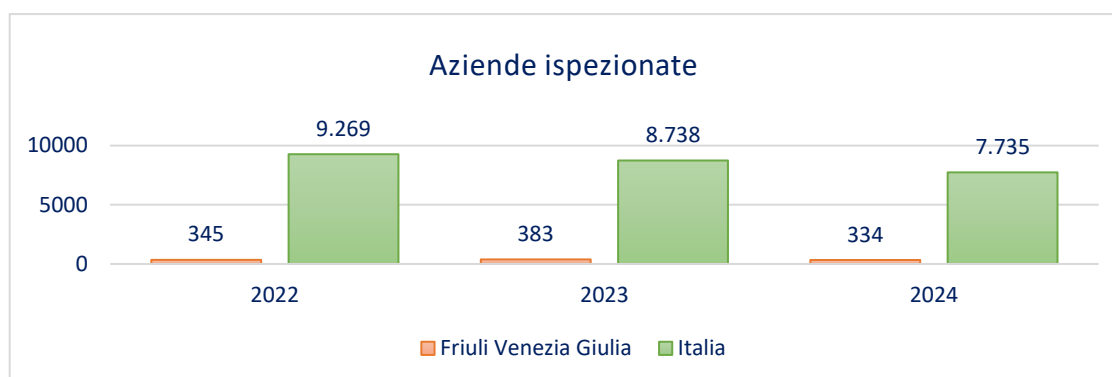
Le malattie professionali riconosciute sono state 1.109 (+22,81% rispetto al 2022, +2,69% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).



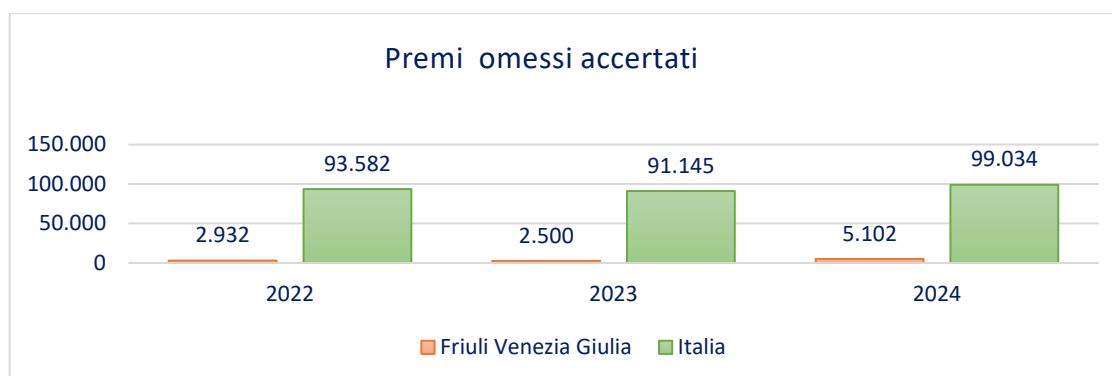


Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 334 aziende (-3,19% rispetto al 2022, -12,79% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati in Friuli-Venezia Giulia ammontano, nel 2024, a 5,1 milioni di euro (+74,01% rispetto al 2022, +104,08% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





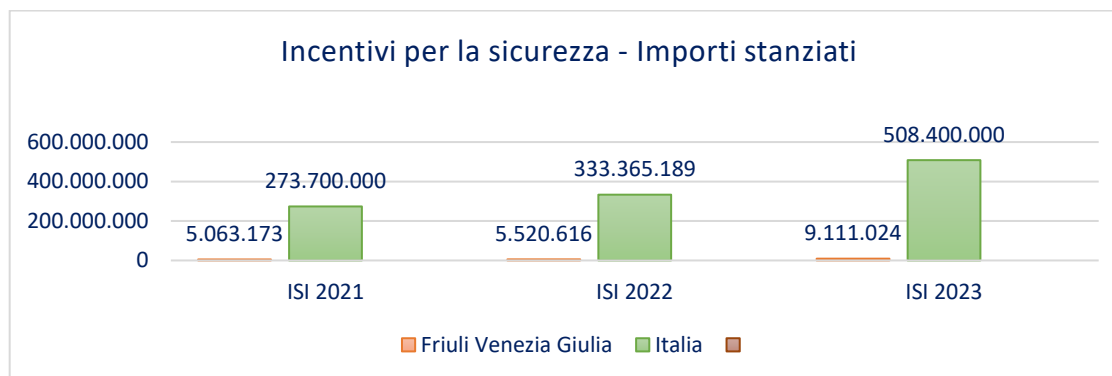
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 5,1 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 5,5 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 9,1 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 12,5 milioni in Friuli-Venezia Giulia (stanziamento iniziale²)

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



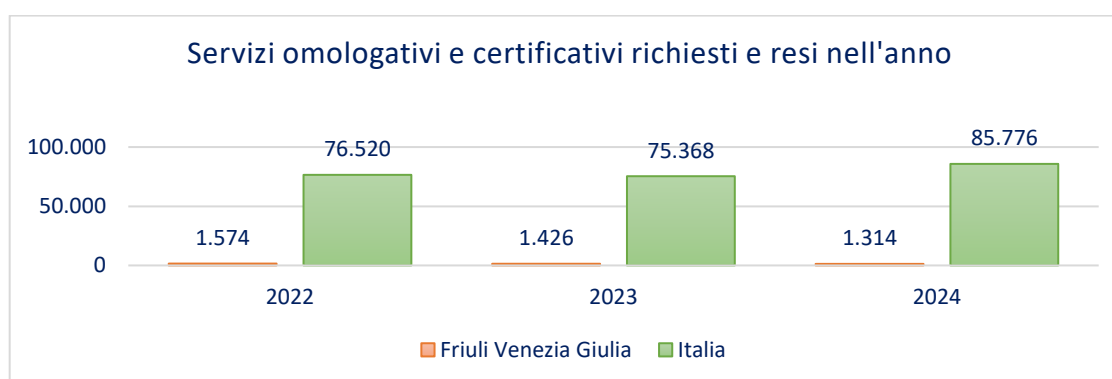
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



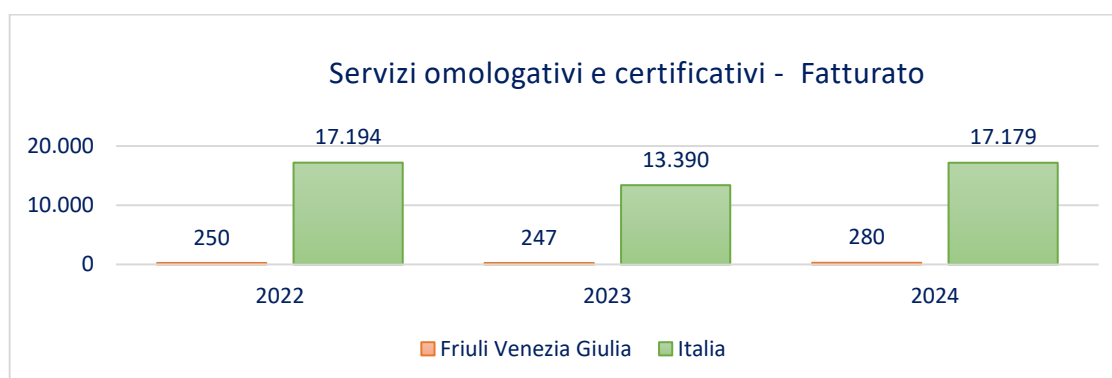
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Friuli-Venezia Giulia i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2024 sono stati 1.314, in diminuzione del 16,52% rispetto al 2022 e del 7,85% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 280mila euro, in incremento del 12,00% rispetto al 2022 e del 13,36% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 68.953, sostanzialmente stabili rispetto ai due anni precedenti (-0,06%, +0,45%). Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 9,9 miliardi di euro, pari al 2,15% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2022 (+11,48%), sia al 2023 (+5,64%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 37.731 (+0,53% rispetto al 2022, +1,03% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Friuli-Venezia Giulia	68.992	1,88%	68.645	1,86%	68.953	1,86%
				-0,50%		0,45%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Friuli-Venezia Giulia	8.867.963	2,18%	9.358.255	2,16%	9.886.211	2,15%
				5,53%		5,64%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Friuli-Venezia Giulia	37.532	2,15%	37.345	2,15%	37.731	2,17%
				-0,50%		1,03%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 216 milioni di euro, in aumento del 5,27% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,45%). A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il



rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 96,38%, 3,75 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (92,64%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Friuli-Venezia Giulia	205.005	2,65%	214.842	2,60%	215.799	2,67%
				4,80%		0,45%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Friuli-Venezia Giulia	199.316	2,75%	208.200	2,71%	207.997	2,78%
				4,46%		-0,10%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

In Friuli-Venezia Giulia nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 21.468, in incremento del 2,87% rispetto al 2022 e dell'1,16% rispetto al 2023. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a 145,2 milioni di euro (+7,96%, +6,06%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	Rateazioni	20.869	1,79%	21.221	1,76%	21.468	1,76%
				1,69%		1,16%	
	Importi	134.528	2,77%	136.947	2,61%	145.242	2,61%
				1,80%		6,06%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 in Friuli-Venezia Giulia gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 7.787, in diminuzione del 12,71% rispetto al 2022 e dello 0,85% rispetto al 2023. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 14 (erano stati



11 nel 2022 e 16 nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Friuli-Venezia Giulia	8.921	2,53%	7.854	2,71%	7.787	2,74%
				-11,96%		-0,85%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Friuli-Venezia Giulia	11	3,78%	16	5,57%	14	5,49%
				45,45%		-12,50%	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 309, in diminuzione del 32,53% in confronto al 2022 e del 32,83% in confronto al 2023. Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 542, a fronte dei 458 del 2022 (+18,34%) e dei 550 del 2023 (-1,45%). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Friuli-Venezia Giulia	458	1,81%	460	1,78%	309	1,50%
				0,44%		-32,83%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Friuli-Venezia Giulia	458	2,74%	550	3,03%	542	3,04%
				20,09%		-1,45%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite in Friuli-Venezia Giulia nel corso del 2024 sono state 17.119, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-3,64% rispetto al 2022, -1,67% rispetto al 2023). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra



diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 542, in aumento rispetto alle 510 del 2022 (+6,27%) e in diminuzione rispetto alle 550 del 2023 (-1,45%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.

Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Friuli-Venezia Giulia	17.766	2,64%	17.410	2,65%	17.119	2,66%
				-2,00%		-1,67%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Friuli-Venezia Giulia	510	2,97%	550	2,84%	542	2,67%
				7,84%		-1,45%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 in Friuli-Venezia Giulia sono state rilevate 15.887 denunce di infortuni, in diminuzione del 5,87% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,40%). A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	14.806	2,43%	13.709	2,79%	13.800	2,82%
				-7,41%		0,66%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Friuli-Venezia Giulia	2.071	2,17%	2.115	2,12%	2.087	2,03%
				2,12%		-1,32%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	16.877	2,40%	15.824	2,68%	15.887	2,68%
				-6,24%		0,40%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale rilevate in Friuli-Venezia Giulia nel 2024 sono state 23, (10 casi in più rispetto al 2022, lo stesso numero rispetto al 2023), di cui 17 avvenuti in occasione di lavoro (+12 casi rispetto al 2022, -2 rispetto al 2023) e 6 in itinere (-2, +2). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state



894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).

Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	5	0,53%	19	2,06%	17	1,90%
				280,00%		-10,53%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Friuli-Venezia Giulia	8	2,33%	4	1,44%	6	1,95%
				-50,00%		50,00%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	13	1,01%	23	1,92%	23	1,91%
				76,92%		0,00%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 10.222, in diminuzione del 5,60% in confronto al 2022 e in aumento dell'1,00% rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 9.191, il 4,83% in meno rispetto al 2022, l'1,77% in più rispetto al 2023; quelli in itinere sono stati 1.031, in calo rispetto a entrambi gli anni precedenti (-11,96%; -5,41%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	9.657	2,46%	9.031	2,74%	9.191	2,78%
				-6,48%		1,77%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Friuli-Venezia Giulia	1.171	2,10%	1.090	1,88%	1.031	1,81%
				-6,92%		-5,41%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	10.828	2,41%	10.121	2,61%	10.222	2,64%
				-6,53%		1,00%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	



L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Friuli-Venezia Giulia evidenzia diminuzioni rispetto al 2022 e incrementi rispetto al 2023 per i casi in assenza di menomazioni (9.181, -2,80%, +5,43%). In diminuzione in confronto al biennio precedente gli infortuni accertati positivi (1.028, -25,13%, -26,83%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 13, a fronte dei 10 del 2022 (+3) e degli 8 del 2023 (+5). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75% e -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che, nel 2024, sono stati 572 (erano stati 716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	9.445	2,49%	8.708	2,75%	9.181	2,80%
				-7,80%		5,43%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	1.373	2,00%	1.405	1,98%	1.028	1,72%
				2,33%		-26,83%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Friuli-Venezia Giulia	10	1,40%	8	1,26%	13	2,27%
				-20,00%		62,50%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	10.828	2,41%	10.121	2,61%	10.222	2,64%
				-6,53%		1,00%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Nel 2024 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 263.786 pari, in media, a 95 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 18 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 pari, in media a 81 giorni per gli infortuni con menomazioni e a 17 giorni per gli infortuni in assenza di menomazioni.



Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	161.020	3,01%	147.744	2,98%	165.774	3,05%
				-8,24%		12,20%	
	Italia	5.356.107	100,00 %	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	170.292	2,51%	153.447	2,29%	98.003	2,01%
				-9,89%		-36,13%	
	Italia	6.784.838	100,00 %	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Friuli-Venezia Giulia	5	0,08%	11	0,24%	9	0,34%
				120,00%		-18,18%	
	Italia	6.275	100,00 %	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	331.317	2,73%	301.202	2,58%	263.786	2,56%
				-9,09%		-12,42%	
	Italia	12.147.220	100,00 %	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

In Friuli-Venezia Giulia nel 2024 sono state protocollate 2.236 denunce di malattia professionale, il 26,76% in più rispetto al 2022 e il 7,66% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.109, in aumento del 22,81% rispetto al 2022 e del 2,69% rispetto al 2023. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Friuli-Venezia Giulia	1.764	2,91%	2.077	2,86%	2.236	2,53%
				17,74%		7,66%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Friuli-Venezia Giulia	903	3,06%	1.080	3,33%	1.109	3,40%
				19,60%		2,69%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 2.236 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 1.556 lavoratori, a 842 dei quali (il 54,11% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Friuli-Venezia Giulia	Lavoratori	842	54,11%	660	42,42%	54	3,47%	1.556	100,00%
	Casi	1.109	49,60%	1.060	47,41%	67	3,00%	2.236	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%



Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 56, 3 in più rispetto al 2022 (53) e 9 in meno rispetto al 2023 (65). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	53	5,05%	65	7,09%	56	7,65%
			22,64%		-13,85%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Friuli-Venezia Giulia sono state 74, in incremento rispetto al biennio precedente. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento*

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	Infortuni	66	100,00%	52	100,00%	74	93,67%
				-21,21%		42,31%	
	Malattie professionali	0	0,00%	0	0,00%	5	6,33%
				-		-	
	Totale	66	100,00%	52	100,00%	79	100,00%
				-21,21%		51,92%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

(*) I dati riportati si riferiscono ad assistiti residenti nel territorio regionale che hanno ricevuto "prime cure" in sedi Inail di altre regioni. Ancora in assenza di un accordo con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, infatti, le sedi locali Inail non sono messe in condizione di poter svolgere l'attività di "prime cure" in favore dei propri infortunati.

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 17, 12 in meno rispetto al 2022 (29), 14 in meno rispetto al 2023 (31). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	29	3,27%	31	3,66%	17	2,01%
			6,90%		-45,16%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti



dal Regolamento protesico, sono stati 68, 21 in meno rispetto al 2022 (89) e 5 in più rispetto al 2023 (63). In Italia nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	89	7,47%	63	5,74%	68	5,91%
			-29,21%		7,94%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 in Friuli-Venezia Giulia la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 1,3 milioni di euro (-25,27% rispetto al 2022, -33,79% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	Produzione	905	52,22%	1.187	60,69%	721	55,68%
				31,16%		-39,26%	
	Acquisto	828	47,78%	769	39,31%	574	44,32%
				-7,13%		-25,36%	
	Totale	1.733	100,00%	1.956	100,00%	1.295	100,00%
				12,87%		-33,79%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate in Friuli-Venezia Giulia 334 aziende di cui 235 (il 70,36%) sono risultate irregolari. Il dato è 14,85 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (85,21%). Sono stati accertati 5,1 milioni di euro di premi omessi, il 74,01% in più rispetto al 2022 e il 104,08% in più rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	Aziende ispezionate	345	3,72%	383	4,38%	334	4,32%
				11,01%		-12,79%	
	Aziende non regolari	301	3,47%	236	3,14%	235	3,57%
				-21,59%		-0,42%	
	Premi omessi accertati	2.932	3,13%	2.500	2,74%	5.102	5,15%
				-14,73%		104,08%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 in Friuli-Venezia Giulia sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 9,1 milioni di euro (Bando Isi 2023), l'1,79% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Friuli-Venezia Giulia	Stanziamiento	5.063.173	1,85%	5.520.616	1,66%	9.111.024	1,79%
				+9,03%		+65,04%	
	Progetti finanziabili	71	1,86%	73	1,55%	101	1,60%
				+2,82%		+38,36%	
Italia	Importo finanziabile	5.021.658	1,84%	5.520.616	1,66%	9.111.024	1,79%
				+9,94%		+65,04%	
	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189	100,00%	508.400.000	100,00%
				+21,80%		+52,51%	
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709	100,00%	6.305	100,00%
				+23,21%		+33,89%	
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139	100,00%	508.198.266	100,00%
				+21,82%		+52,48%	



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.442, in diminuzione del 5,82% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,20%). Sono stati erogati 1.818 servizi, di cui 1.314 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 280mila euro. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Friuli-Venezia Giulia	Servizi richiesti	2.593	2,36%	2.447	2,30%	2.442	1,96%
				-5,63%		-0,20%	
	Servizi resi	2.073	2,15%	1.852	1,95%	1.818	1,71%
				-10,66%		-1,84%	
	Servizi richiesti e resi	1.574	2,06%	1.426	1,89%	1.314	1,53%
				-9,40%		-7,85%	
	Fatturato	250	1,45%	247	1,84%	280	1,63%
				-1,20%		13,36%	
Italia	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Friuli-Venezia Giulia. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".

Giornata evento – "Carta di Lorenzo", una piattaforma nazionale per la sicurezza sul lavoro

La "Carta di Lorenzo", documento dedicato alla memoria dello studente Lorenzo Parelli, vittima di un incidente in azienda durante il periodo di alternanza scuola lavoro, si inserisce nel più ampio progetto "A Scuola in Sicurezza" che coinvolge la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Direzione regionale Inail, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e Anmil di Udine, istituzioni unite dal comune obiettivo di promuovere attività formative/informative di carattere innovativo in materia di sicurezza nelle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto ha avuto avvio nel mese di febbraio 2024 con percorsi di divulgazione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di scuola e lavoro rivolti agli studenti e costituirà un elemento potenziante dell'opera degli educatori della scuola e delle strutture formative. Punti di forza sono l'uso di nuove tecnologie per aumentare il coinvolgimento e l'attivazione consapevole dei giovani sui temi della sicurezza e salute sul lavoro, sfruttando le potenzialità della realtà virtuale per offrire un'esperienza di apprendimento efficace e incisiva. L'evento ospitato il 29 gennaio 2024 da LEF (*Lean Experience Factory*), realtà aziendale del territorio nel campo della sperimentazione di nuove tecnologie per il mondo delle imprese e centro per la formazione e la trasformazione *lean* e digitale, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, dell'assessore regionale al lavoro, istruzione e formazione, Alessia Rosolen e del direttore regionale Inail Friuli-Venezia Giulia, Angela Forlani. Alla giornata evento del 29 gennaio hanno preso parte anche alcune rappresentanze studentesche provenienti dal Liceo "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento e dall'Istituto "Bearzi" di Udine. Nel corso dell'evento è stato proposto uno spettacolo teatrale riservato alle scuole, "Ocjo - La sicurezza è di scena", realizzato da Anmil, Bruzio Bisignano e Trigeminus e la



presentazione del "Memorial Lorenzo Parelli" promosso dalla Fondazione AiFOS e dalla famiglia Parelli.

Convegno - "Verifiche periodiche di impianti elettrici e attrezzature di lavoro"



L'incontro, rivolto agli operatori del settore delle attrezzature a pressione, dei generatori di vapore, degli apparecchi di sollevamento e degli impianti elettrici e di messa a terra, si è svolto il 28 febbraio 2024 presso la Camera di Commercio di Trieste. Il convegno ha inteso sensibilizzare le aziende all'applicazione della normativa in materia e si è proposto di approfondire gli aspetti tecnici legati all'utilizzo del sistema Civa. I lavori sono stati aperti dagli interventi del direttore regionale Inail, Angela Forlani e del direttore generale Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi. La Direzione centrale ricerca dell'Istituto ha partecipato con un contributo di Gianluca Saputi sul tema, "La procedura Civa: aspetti generali ed esempi di applicazioni". L'incontro è stato valido ai fini dell'aggiornamento formativo per Rspp/Aspp, Preposti - Lavoratori.

Progetto "Condivido" per la sicurezza nel porto



L'incontro si è svolto il 28 marzo 2024 presso la Torre del Lloyd a Trieste e ha dato l'avvio al progetto "Condivido". Organizzato dalla Direzione Inail Friuli-Venezia Giulia, dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) dell'Istituto, dall'autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale e dall'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. L'evento ha segnato l'inizio della fase attuativa della piattaforma prevista nell'accordo tra Inail, AdSP MAO e ASUGI, all'interno del protocollo sottoscritto da Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e Assoporti, per la sicurezza nei porti siglato il 24 ottobre 2023, volto allo sviluppo di interventi per rafforzare il sistema della prevenzione e della sicurezza nell'ambito del Porto di Trieste. Il progetto ha come obiettivo quello di implementare un sistema per la gestione degli infortuni evitati attraverso metodi e strumenti condivisi per il miglioramento delle performance aziendali in salute e sicurezza. L'evento di presentazione ha coinvolto tutti gli attori che agiscono nel complesso scenario della realtà del primo porto italiano per volume di traffico merci: imprese terminaliste, di servizi e di operazioni portuali,

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp) e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls) di sito e Capitaneria di Porto di Trieste. In virtù della complessità del sistema porto e della molteplicità dei soggetti coinvolti, la giornata di condivisione è stata dedicata al lancio del progetto per migliorare la capacità di autovalutazione e gestione dei fattori di rischio, consentire la raccolta degli eventi fortunatamente evitati e situazioni pericolose e non conformi, con l'obiettivo dell'implementazione progressiva della piattaforma "Condivido", sviluppata dal Dimeila per restituire dati aggregati e anonimi su qualunque evento correlato al lavoro che avrebbe potuto potenzialmente causare un infortunio (*near miss*) in forma di open data.

Webinar - "Bandi di finanziamento Inail Isi 2023"



Il 10 aprile 2024 si è svolto il webinar informativo sui bandi di finanziamento Inail Isi 2023. L'incontro, organizzato dalla Direzione regionale Friuli-Venezia Giulia, ha avuto l'obiettivo di illustrare le tempistiche di partecipazione e le opportunità offerte dal bando Isi 2023, che incentiva le imprese a realizzare progetti di miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori con contributi a fondo perduto. Il *webinar*, gratuito, è stato aperto alla partecipazione di imprese ed enti del terzo settore, di professionisti e tecnici che operano nel settore della prevenzione di infortuni e malattie professionali.

Evento conclusivo del progetto "A scuola in sicurezza"



L'incontro conclusivo del progetto "A scuola in sicurezza" si è svolto l'8 maggio 2024 presso l'Auditorium "Comelli" del Palazzo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia a Udine. Il piano, realizzato con un accordo stipulato tra la Regione, la Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, ha visto protagonisti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli Istituti scolastici secondari di secondo grado della regione che sono stati coinvolti in visite aziendali, moduli formativi, percorsi di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I moduli formativi sono stati articolati su quattro tematiche: salute e sicurezza nei contesti di vita e di lavoro e la *Workplace Health Promotion (Whp)*, sicurezza comportamentale, il rischio infortunistico e il primo



soccorso. I corsi formativi sul primo soccorso sono stati realizzati dalla Sovrintendenza sanitaria dell'Inail regionale; 14 le edizioni realizzate che hanno coinvolto 8 Istituti scolastici e formato circa 350 studenti. L'evento che conclude le attività del progetto è tenuto alla presenza di 300 studenti delle scuole che hanno aderito al progetto stesso e ha previsto la premiazione finale delle scuole e degli studenti che hanno partecipato ai percorsi progettuali distinguendosi nella graduatoria dei seminari laboratoriali *"Virtual Safety Training for Education"*. Il progetto ha infatti sperimentato l'utilizzo di strumenti innovativi – realtà aumentata e virtuale – che consentono di aumentare la consapevolezza dei rischi lavorativi in totale sicurezza e con metodo virtualizzato, immersivo ed esperienziale. Nel corso della mattinata, inoltre, è stato proposto lo spettacolo *"Ocjo"*, un format che unisce *storytelling* e teatro per coinvolgere i giovani in una riflessione sull'importanza della prevenzione e dell'applicazione delle norme per contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Seminario - "GoSafe2024: approcci innovativi nella valutazione e gestione del rischio"



Il 6 giugno 2024, presso il Polo didattico dell'Università degli studi di Trieste, si è tenuto il seminario "GoSafe2024: approcci innovativi nella valutazione e gestione del rischio", promosso dall'Inail e dall'ateneo friulano. L'evento ha avuto la duplice finalità di favorire il trasferimento delle attività di ricerca dell'Istituto e di aprire un dialogo nell'ambito di un tavolo di confronto con le realtà territoriali e accademiche che si occupano di tali tematiche. La trasferibilità delle attività di ricerca e degli obiettivi del Piano delle attività di ricerca 2022-2024 si pone in un'ottica di collaborazione con alcune delle altre strutture dell'Inail, come il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale e la Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza. Il confronto con le altre realtà territoriali e accademiche è stato garantito attraverso la partecipazione al seminario di rappresentanti dell'Autorità portuale di Trieste, degli atenei romani Sapienza e Campus Biomedico e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. La partecipazione all'evento ha permesso di richiedere crediti ECM (4,2

crediti) e Crediti aggiornamento Rspp/Aspp e/o Cfp Ingegneri (in accreditamento – 5 Cfp).

Giornata di studi – “SicurezzaAccessibile”. Benessere di lavoratori e studenti



“SICUREZZACCESSIBILE”
BENESSERE DI LAVORATORI E STUDENTI
VENERDÌ 25 OTTOBRE 2024

L’iniziativa, che si è svolta il 24 ottobre 2024 presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Trieste, ha avuto il patrocinio della Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un appuntamento annuale calendarizzato nella Settimana europea della sicurezza sul lavoro per riunire attorno a un tavolo istituzioni regionali ed esperti di sicurezza e affrontare temi di grande rilevanza nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il seminario del 2024 ha focalizzato la sua attenzione sul tema del benessere degli studenti in diversi ambiti, dalla valutazione dello stress lavoro correlato, alla prevenzione del rischio cardiovascolare e su quello dei lavoratori attraverso il progetto T4EU (*Transform4Europe*) e il progetto proBene Comune per il benessere degli studenti (PROmozione del BENEssere della COMunità UNivErsitaria). L’evento è stato valido quale aggiornamento per Aspp/Rspp, coordinatori e formatori qualificati.

Seminario – “Oltre le barriere. Disabilità, lavoro e strumenti di integrazione”



OLTRE LE BARRIERE. DISABILITÀ, LAVORO E STRUMENTI DI INTEGRAZIONE
11 dicembre 2024, ore 15.00

L’Università degli studi di Trieste e il Comitato unico di garanzia dell’ateneo triestino hanno promosso il seminario “Oltre le barriere. Disabilità, lavoro e strumenti di integrazione”, patrocinato dalla Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia, che si è tenuto l’11 dicembre 2024. L’evento, organizzato in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità proclamata dalle Nazioni Unite, è stato mirato ad aumentare la consapevolezza verso la comprensione dei problemi connessi alla disabilità e l’impegno per garantire la dignità, i diritti e il benessere delle persone con disabilità.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività



giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocchieri, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro



- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

